

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

**PUNTO N. 6 - OGGETTO: SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, NETTEZZA URBANA, RIFIUTI CIMITERIALI, RINVENIMENTI ABUSIVI, RACCOLTE DIFFERENZIATE E GESTIONE DELLA RELATIVA PIATTAFORMA. PERIODO: 1.10.1996/30.9.2001 - 1.10.2001/31.12.2004. COMPOSIZIONE BONARIA CON LE DITTE MANUTENCOOP SOC. COOP. ARL E AIMERI AMBIENTE SRL.
RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO.**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in sala n. 13 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo, Girotti, Basili, Bellini, Colombo, Sala Giuseppina, Leva e Giubileo.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio per quanto riguarda la regolarità tecnica, cioè l'Architetto Valter Bertoncello e anche dal contabile di ragioneria, Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

C'è un refuso sulla deliberazione, è l'Assessore Carugo che relaziona in merito.

PRESIDENTE

Allora prego, Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda questa deliberazione, si tratta di una deliberazione che riguarda un contenzioso che è nato tra la Società Manutencoop e il Comune di Nerviano, a fronte di un giudizio di arbitrato introdotto dalla Società Manutencoop, giudizio di arbitrato in relazione al mancato adeguamento dell'adeguamento Istat da parte di quelle che erano le tariffe applicate contrattualmente dalla società nei confronti del Comune di Nerviano.

Sulla base di questo giudizio di arbitrato che la Società Manutencoop aveva attivato, era stato richiesto l'importo da parte della ditta di 190.782,81 Euro per quanto riguardava questo adeguamento contrattuale.

Si è cercato di trovare quello che era una soluzione che poteva rappresentare per il Comune un vantaggio economico, in quanto un giudizio di arbitrato oltre ad avere l'alea eventuale di qualsiasi tipo di giudizio che poteva quindi comportare una soccombenza totale del Comune, aveva anche dei notevoli costi.

Sulla base di questo, attraverso quello che è stato anche l'operato dei servizi di competenza, si è formulato questo tipo di accordo con gli avvocati della Società Manutencoop ai fini di riconoscere alla Società Manutencoop per questi adeguamenti contrattuali l'importo di 65.000 Euro, compresa IVA.

La delibera è quella di riconoscere innanzi tutto le due scritture private che costituiscono gli atti di transazione tra il Comune di Nerviano e la società e oltremodo che questo importo di 65.000 Euro, IVA compresa, non essendo stato previsto in quello che erano le previsioni di spesa costituisce un debito fuori bilancio che deve essere riconosciuto da parte del Consiglio per poi essere onorato.

Vado ora a leggere quello che è il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione;

Premesso che:

- Manutencoop soc. coop., a far data dal 1° Marzo 2001, subentrò nel contratto d'appalto tra il Comune di Nerviano e SA.CA.GI.CA. srl - rep. n. 7 del 28.03.1997, avente ad oggetto il "Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, ingombranti, raccolte differenziate e gestione della relativa piattaforma" per il periodo 1.10.1996/30.9.2001;
- il subentro nel suddetto rapporto avvenne a seguito del contratto di cessione di ramo d'azienda tra Waste Management SpA e Manutencoop, concluso in data 1°.2.2001, con il quale la Waste Management SpA (già Sacagica Srl) alienò a Manutencoop un ramo aziendale finalizzato allo svolgimento dell'attività di gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti per conto proprio o di terzi, gestione di opere di pulizia ed ecologia in genere, manutenzione, pulizia e disinfezione di strade, esercitato nel territorio della Provincia di Milano;
- con il contratto di cessione di ramo d'azienda sopraccitato furono ceduti anche i crediti relativi, vantati da Waste Management SpA in forza delle obbligazioni contrattuali;

Considerato inoltre che:

- per i periodi di propria competenza, sia SA.CA.GI.CA. srl (poi Waste Management SpA ora Waste Italia Spa) che Manutencoop scrl hanno eseguito il servizio per il Comune conformemente alle prescrizioni negoziali, sino alla naturale scadenza;
- Manutencoop Soc. Coop. in forza dei disposti contenuti nel precitato contratto rep. n. 7 del 28.03.1997 ha inoltrato tardivamente ed impropriamente, ben oltre il limite di validità contrattuale, richiesta di revisione

del canone annuo, così come disposto dall'art. 54 del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché dalla norma di cui all'art. 6, quarto comma, della Legge 537/1993, la quale riconosce la revisione prezzi nei contratti di durata pluriennale stipulati con le Pubbliche Amministrazioni;

- con l'emissione della fattura n. 2301210390 del 29.10.2002, il predetto onere è stato quantificato in € 119.216,07 + IVA 10%;
- il Comune di Nerviano, con proprie comunicazioni datate 18.2.2003, prot. 5927, e 11.3.2003, prot. 8572, ha contestato e rigettato la pretesa di Manutencoop eccependo, in particolare, la tardività della richiesta nonché la sua quantificazione, così come determinata dalla Società;

Premesso inoltre che:

- in data 21.03.2002 è stato stipulato il contratto d'appalto Rep. n. 17 tra il Comune di Nerviano e Manutencoop, quale capogruppo mandataria dell'A.T.I. con Aimeri SpA (ora Aimeri Ambiente srl), avente ad oggetto il "Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, nettezza urbana, rifiuti cimiteriali, rinvenimenti abusivi, raccolte differenziate sul territorio e gestione della relativa piattaforma e servizio di nettezza urbana" per il periodo 1.10.2001-31.12.2004;
- Manutencoop ed Aimeri Ambiente hanno eseguito il servizio per il Comune conformemente alle prescrizioni negoziali, sino alla naturale scadenza;

Considerato che durante il periodo di vigenza del precitato contratto rep. n. 17 del 21.03.2002, a seguito d'istanza avanzata da Manutencoop scrl, in forza di quanto disposto dall'art. 54 del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché dalla norma di cui all'art. 6, quarto comma, della legge 537/1993, sono state riconosciute le revisioni dei canoni contrattuali mediante l'adozione delle determinazioni n. 332/R.G. del 4.6.2004 e n. 747/R.G. del 16.12.2004;

Rilevato che Manutencoop in merito alle determinazioni n. 332/2004 e 747/2004 sopra citate, ha eccepito in ordine alla data di decorrenza dell'aggiornamento dei canoni così come individuato dal Comune di Nerviano richiedendo il riconoscimento di un credito aggiuntivo pari a € 83.066,28 IVA compresa;

Accertato che il Comune di Nerviano, pur riconoscendo il diritto dell'appaltatrice all'adeguamento del canone peraltro già sancito dagli atti adottati, ha contestato e rigettato la richiesta di avvio di procedura di composizione bonaria della controversia ex art. 51 del Capitolato Speciale d'Appalto, avanzata da Manutencoop in data 20.1.2006, prot. 1885, per i contratti citati in

oggetto, ritenendola infondata nonché tardiva essendo stata inoltrata oltre i termini di impugnazione degli atti in questione;

Successivamente alla richiesta avanzata in data 20.01.2006 sopra citata, Manutencoop con atto in data 15.01.2007 ha avviato la procedura arbitrale ai sensi dell'art. 51 del contratto d'appalto, notificando la domanda di arbitrato a mezzo del servizio postale in data 31.1.2007, prot. 3207;

Al fine di evitare il procedimento arbitrale, che spesso si è dimostrato oltremodo oneroso e di incerto esito, la Giunta Comunale ha dato mandato al Segretario Generale di valutare la possibilità di dirimere la controversia ed evitare così il proseguimento del procedimento arbitrale, argomento anticipato durante l'esposizione della deliberazione di approvazione dell'assestamento di bilancio nel Consiglio Comunale del 29.11.2007;

A seguito di numerosi incontri con i rappresentanti della Soc. Manutencoop, di cui alla corrispondenza agli atti, si è giunti ad una somma avanzata da parte della Ditta di € 190.782,81 IVA compresa (contratto 1997/2001 € 131.137,69 e contratto 2001/2004 € 59.645,12) ad una proposta di € 65.000,00 IVA compresa:

- per il contratto rep. n. 7 del 28.03.1997, dal 1997 al 2001, a seguito di trasmissione della documentazione giustificativa da parte della Ditta, è stata eseguita verifica relativa a revisione prezzi dell'ultimo anno contrattuale, con proposta di riconoscimento parziale pari a € 35.000,00
- per il contratto rep. n. 17 del 21.03.2002, dal 2001 al 2004, è stata riconosciuta la revisione prezzi al periodo di cadenza contrattuale, con proposta di € 30.000,00. =;

Viste le due proposte di bozza di scrittura privata, allegate alla presente, a seguito degli incontri avvenuti con la Soc. Manutencoop, con le quali si intende dirimere la controversia ed evitare così il proseguimento del procedimento arbitrale, a tacitazione di qualsiasi ragione, pretesa e/o credito avanzate dalla Ditta per i contratti in oggetto indicati;

Dato atto che:

- ogni qual volta si verifica uno scostamento tra l'impegno contabile assunto a tempo debito e la somma definitiva da pagare a operazione conclusa, si incorre in un debito fuori bilancio, come ben espresso da recentissime sentenze della Corte dei Conti (Deliberazione n. 007/2008/cons. Corte dei Conti del Veneto, 19/03/2008; deliberazione n. 2/2007/SR/CONS);

□ la transazione di una lite pendente integra un atto processuale in quanto fa cessare la materia del contendere e conseguentemente definisce la controversia e pertanto è assimilabile alle fattispecie di cui alla lett. a dell'art. 194 T.U. 267/2000 (Parere della Commissione Enti Pubblici del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, pubblicato su Azienda Italia n. 6/2005);

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di riconoscere, per le ragioni esposte in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, la legittimità del debito fuori bilancio pari a € 65.000,00.= IVA compresa;
- 2) di approvare le due bozze di scrittura privata concordate con la ditta Manutencoop Soc. Coop e Aimeri Ambiente srl, che si allegano alla presente quali parti integranti e sostanziali, che concludono il procedimento e costituiscono definitiva tacitazione di qualsiasi ragione, pretesa e/o credito ad alcun titolo deducibile dagli intercorsi rapporti contrattuali;
- 3) di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione di ulteriori atti conseguenti.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione, l'articolo 65 prevede due interventi di 15 minuti massimo.

Pasquale Cantafio è il primo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Diciamo che dopo la relazione che ha fatto l'Assessore su questa materia delicata, difficile, un po' anche non troppo comprensibile, perché indubbiamente risale non a ieri ma il periodo in cui verte questo discorso di questa vertenza è dal '96 al 2001 la prima parte, e poi 2001-2004.

Mi sembra di aver capito che a conclusione di tutto questo iter, con l'importo dei 65.000, si sia arrivati ad una transizione fra le varie società e quindi questo annoso problema si dovrebbe concludere con questa cosa, quindi per quanto ci riguarda, poi d'altra parte mi sembra che di questo argomento si era anche accennato in Commissione consiliare, mi sembra che per quanto ci riguarda, anche se la materia è un po', almeno dal mio punto di vista, non troppo facile da capire perché più aziende si sono succedute, ha cambiato ragione sociale, quindi per quanto ci riguarda noi siamo favorevoli a questo discorso di proposta, così almeno si conclude questo iter difficile e

lungo per quanto riguarda questo discorso, quindi siamo d'accordo nel riconoscimento di questo debito fuori bilancio.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Non è che ci sia molto da dire, penso che questa delibera è tipica, diciamo che è un film già visto, per cui per quanto ci riguarda voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie, se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Vuole fare intervento Floris? Dichiarazione di voto, va bene. Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Non conoscendo benissimo la materia e non avendo seguito in tutti questi anni, non essendo stato in Consiglio Comunale, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Va bene, c'è qualcun altro che vuol fare dichiarazione o possiamo andare avanti? Andiamo avanti.

Consiglieri presenti in aula 14; C'è qualcuno che si astiene? 2; Consiglieri votanti 12; Qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la proposta di deliberazione e metto immediatamente alla votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 2; Votanti 12; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 0; Voti favorevoli? 12.

Visto anche l'esito dell'immediata eseguibilità il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 7.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Girotti, Basili, Bellini, Colombo, Sala Giuseppina, Leva e Giubileo, cioè 7 assenti.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio, la Dottoressa Silvia Ardizio, invito l'Assessore al Personale, Alberto Carugo, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Grazie. Questa delibera riguarda l'approvazione dei criteri generali per la revisione del regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi. Si tratta più che altro di una delibera che consegue ad un dispositivo normativo previsto da quello che è l'articolo 42, comma 2°, del Decreto Legislativo 267 del 2000, criteri che tra l'altro erano già stati adottati da quello che era il Consiglio Comunale, quindi con delibere consiliari, ma che in virtù di quelle che sono state recenti sentenze della Corte dei Conti, soprattutto della Corte dei Conti della sezione Regione Lombardia, la n. 37 del 2008, si è reso necessario adeguare quello che era questo tipo di regolamento a queste nuove disposizioni, nuove disposizioni in relazione a quelli che sono i principi fondamentali che devono essere basilari per quanto riguarda (registrazione confusa) che verranno letti all'interno di quella che è la delibera.

Vado quindi a leggerla la delibera stessa anche per perché do per letto l'allegato che era presente all'interno del fascicolo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Mi dice il Sindaco ha anche anticipato ai Capigruppo quindi tutti credo che lo abbiano avuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 40 in data 27 Aprile 1999, con la quale sono stati approvati i criteri generali per l'adozione del regolamento sull'organizzazione e l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Legge n. 127/97, confermato dall'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto inoltre che la Corte dei Conti, sezione regionale lombarda, con deliberazione n. 37 in data 11 Marzo 2008, nel dettare alcuni principi finalizzati ad agevolare gli enti nella predisposizione delle norme

regolamentari per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, inserite nei regolamenti degli uffici e dei servizi, si è soffermata sulla necessità di rivedere, in questa occasione, anche i criteri generali dettati dal Consiglio per i regolamenti in questione;

Ritenuto quindi necessario provvedere all'adeguamento e aggiornamento dei criteri a suo tempo posti;

Richiamati i principi posti dal D. Lgs. n. 165/2001, secondo il quale gli atti organizzativi del Comune devono ispirarsi ai seguenti criteri:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali;
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzioni ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea;
- rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, avendo come obiettivo primario quello di curare l'ottimale distribuzione delle risorse umane, attraverso la coordinata attuazione dei principi di reclutamento del personale e del ricorso alle forme flessibili di assunzione e di impiego;

Dato atto che lo Statuto del Comune di Nerviano approvato con deliberazione consiliare n. 122 del 12.12.2007, entrato in vigore il 20.2.2008, ha già delineato alcuni importanti principi per la riorganizzazione ed in particolare (art. 64):

1. *L'organizzazione degli uffici, dei servizi e del lavoro deve assicurare l'economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.*
2. *Gli uffici, i servizi ed il lavoro, nel loro complesso, debbono essere ordinati ed attuati secondo sistemi di flessibilità che assicurino costantemente la rispondenza agli indirizzi generali di governo, ai programmi fissati dal Consiglio Comunale, ai piani*

operativi dell'organo esecutivo, alle direttive impartite dal Sindaco e alle conformi disposizioni del Direttore di gestione o del Segretario in assenza di nomina del Direttore e rispondano alle necessità di relazionare con l'esterno in modo idoneo a dare risposte immediate alle esigenze della cittadinanza.

3. L'organizzazione del lavoro deve essere fatta per progetti, obiettivi e programmi.
4. La struttura è organizzata e opera sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando l'azione amministrativa ed i servizi offerti alle stesse, tramite verifica della rispondenza delle azioni ai bisogni e all'economicità.
5. L'attività gestionale dell'ente rispetta il principio della distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa, del superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro, il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale nonché della massima collaborazione fra uffici.
6. Il principio dell'universalità del bilancio è esteso a tutte le risorse umane professionali e strumentali dell'Ente.
7. Le risorse umane concorrono insieme e globalmente alla realizzazione dei fini del Comune.
8. Nella scelta dei responsabili di servizio o di obiettivo la capacità dimostrata nel raggiungimento degli obiettivi e l'interesse possono essere tenuti in considerazione anche in posizione di preminenza sulla posizione gerarchica.
9. Il lavoro di squadra deve assumere una posizione di privilegio nell'attività amministrativa.
10. Il controllo di gestione consiste nel confronto fra programmi e risultati da effettuarsi non in maniera meccanica ma affidando le responsabilità valutative a soggetti capaci e responsabili, al fine di far risultare premiati i risultati e non le posizioni.

Ritenuto che le citate indicazioni dello Statuto Comunale, recentemente approvato, costituiscano un valido e chiaro indirizzo per la ridefinizione del regolamento sull'organizzazione e l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Vista l'allegata proposta di criteri specifici finalizzati alla operatività della struttura comunale e coerenti con le indicazioni generali sopra richiamate;

Ritenuto che un modello organizzativo ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità formale e sostanziale ed all'economicità debba fondersi, tenendo conto delle dimensioni dell'Ente e degli obiettivi indicati dagli organi politici, sulla massima flessibilità

allo scopo di costruire un sistema capace di supportare, in modo dinamico, la scelta organizzativa migliore in relazione ai modi, ai mezzi, alle risorse ed agli obiettivi individuati dall'Amministrazione;

Visto l'allegato riportante i criteri generali da porre per la revisione del regolamento sull'organizzazione e l'ordinamento degli uffici e dei servizi, la cui successiva revisione sarà operata dalla Giunta Comunale;

Visti:

- l'art. 42 - comma 2 - lett. A) del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per l'individuazione dei criteri generali in materia di ordinamento generale dei servizi
- L'art. 48 del medesimo D.Lgs. che demanda alla competenza della Giunta Comunale l'adozione del regolamento sull'organizzazione e l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 i criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi riportati nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire? Passiamo alla dichiarazione di voto? Passiamo allora alla dichiarazione di voto, chi vuol fare dichiarazione di voto? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Anche questo punto all'Ordine del Giorno ci sembra che sia un punto dove la normativa nazionale riguarda un po' tutte le Amministrazioni, quindi è una questione squisitamente tecnica io la definirei, quindi per quanto ci riguarda siamo favorevoli all'approvazione di questi criteri generali.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione?

15 Consiglieri presenti in aula; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione dichiaro la proposta di deliberazione approvata.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 15; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0; Votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 8.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 5/7/2008 - PROT. N. 21208 - DAL GRUPPO G.I.N. IN MERITO A PROBLEMI DI INFILTRAZIONI D'ACQUA ALLA SCUOLA MATERNA DI SANT'ILARIO E SISTEMAZIONE GIARDINO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Girotti, Basili, Colombo, Sala Giuseppina, Leva e Giubileo.

In data 5.07.2008, prot. n. 21208, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Signor Sala Carlo:

Spett.le COMUNE DI NERVIANO

Al Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Andrea Piscitelli
E alla c.a dell'Ill.mo **Sindaco**
Sig. Enrico Cozzi

Oggetto: INTERPELLANZA.

Egregio Signor Presidente,

In riferimento allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore, si intende proporre all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente **interpellanza**:

- a). aggiornamento intervento di riparazione infiltrazione d'acqua aula "Delfini" alla Scuola Materna di Sant'Ilario.**
- b). sistemazione porzione giardino ad essa dedicata.**

Premesso

- che l'infiltrazione d'acqua di cui al punto a) è risalente ancora a circa 18 mesi fa, ed è già stata oggetto, in tempi diversi, di almeno due interventi di sistemazione, che avrebbero dovuto risolvere definitivamente la problematica, ma purtroppo risultati inefficaci.

Considerato

- che ad oggi risultano giunte all'attenzione dell'ufficio tecnico comunale ancora e ulteriori segnalazioni sul permanere della problematica stessa, oltre ai conseguenti e previsti lavori di ripristino e rifacimento dell'intonaco della parete dell'aula, mai effettuati.

Vista

- l'importanza di assicurare adeguata idoneità, sicurezza e igiene agli spazi fruiti dai bambini, siano essi interni alla struttura scolastica che esterni ed accessori ad essa, per assicurare loro una armonica e serena fase di crescita e apprendimento.

Si Chiede di conoscere:

per il p. a) lo stato di fatto di tale situazione e gli interventi che questa Amministrazione intende attuare per il p. b) i tempi e le modalità di intervento sulla riqualificazione dell'area a giardino della Materna

Si invita pertanto

Il Sindaco e l'Assessorato competente a mettere in atto tutte quelle iniziative volte ad assicurare una tempestiva e definitiva soluzione ai problemi esistenti e segnalati, soprattutto in considerazione della ormai sopraggiunta fine dell'anno scolastico e della conseguente assenza dei bambini, condizione ideale per gli interventi risolutivi necessari.

Distinti saluti.

Il Consigliere Comunale **Carlo Sala**
in rappresentanza del
Gruppo Indipendente Nervianese

Nerviano, 04 Luglio 2008

L'articolo 15 prevede un intervento esplicativo di cinque minuti, perciò Sala Carlo ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Penso che la situazione sia già nota agli uffici in quanto ci sono state segnalazioni durante l'anno, di cui le risposte erano che durante il periodo di chiusura delle scuole si sarebbe intervenuti.

Allora con la speranza di risolvere definitivamente questa situazione abbiamo deciso di presentare questa interpellanza che la riteniamo più un promemoria, per far sì che si risolva definitivamente questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie. Il Vice Sindaco Pisoni risponderà.

ASSESSORE PISONI

Brevemente. Effettivamente l'aula "Delfini" è stata oggetto già di due interventi, uno all'inizio dell'anno a Gennaio 2007 e in quella fase l'infiltrazione era dovuta ad una perdita dello scarico dei lavandini, sono state sostituite le guarnizioni e i tubi di scarico e successivamente rifatto l'intonaco del lato della classe.

Successivamente poi un secondo intervento è stato eseguito nel Dicembre del 2007, questa volta l'infiltrazione era dovuta ad una perdita della tubazione degli scarichi dei water le cui guarnizioni lasciavano trafilare acqua dietro le piastrelle, per cui anche per questo motivo la perdita non veniva subito individuata. Le piastrelle e l'intonaco del lato della classe sono state già ripristinate durante le vacanze natalizie,

l'imbiancatura invece è stata programmata per questo periodo estivo in quanto le scuole essendo chiuse.

Nel frattempo è stata invece segnalata un'ulteriore perdita dal lato opposto della classe per cui si utilizzerà sempre questo periodo per dar corso agli interventi di sistemazione del lato su cui si è già operato e nel frattempo si provvederà a togliere le piastrelle che si sono gonfiate in questo periodo per capire da cosa è dovuto questo rigonfiamento, anche perché da quanto riferivano gli uffici dietro quel muro non ci sono tubature particolari, però tutto questo verrà fatto in questo periodo estivo in modo da poter garantire per l'inizio dell'anno scolastico l'intervento ultimato con la ricerca anche del guasto.

Per quanto riguarda invece la sistemazione dell'area esterna, come era già stato effettivamente programmato, è stata inserita anche questa nel periodo estivo e si prevede di posare entro la fine di Agosto, quindi prima dell'inizio dell'anno scolastico, tutte le attrezzature, panchine, cestini e tutti i giochi, quindi scivoli, casette e tavoli di manipolazione.

Per quanto riguarda invece la messa a dimora delle essenze arboree, delle piante, si prevede di effettuarla nel periodo autunnale in modo che l'intervento sia il più funzionale possibile e non ci sia necessità di togliere quella parte di prato che ad oggi è disponibile ai bambini che inizieranno a Settembre, per cui è presumibile che per Ottobre/Novembre, non uscendo più i bambini, si possa lavorare solo su quello che è il discorso arboreo, invece le attività ed i giochi ludici lo faranno adesso nel periodo delle vacanze. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Carlo Sala ha la possibilità di esercizio del diritto di replica. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io penso, e lo sapevamo, che questi interventi o si fanno adesso che la scuola è chiusa o poi effettivamente bisognerà aspettare un altro anno. Visto che il periodo estivo è ancora lungo, noi ci auguriamo che la situazione vada a normalizzarsi, più che altro era una sollecitazione a questo.

Per quanto riguarda quello che è il giardino, è logico che poi le piantumazioni è meglio farle quando il periodo è più ottimale, quello che devo dire, speriamo di non ripresentarla a Luglio dell'anno prossimo, altrimenti io sento sempre dire faremo, venderemo, stiamo vedendo ma sarebbe ora di dire abbiamo già incaricato per farlo, altrimenti l'anno prossimo la ripresento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è la possibilità di un rappresentante per gruppo se volete intervenire?

Se non interviene nessuno passiamo all'argomento n. 9.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 7/7/2008 - PROT. N. 21293 - DAL CONSIGLIERE COZZI MASSIMO DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL PREZZO DELLA BENZINA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basile, Colombo, Sala Giuseppina, Leva, Giubileo e Girotti.

In data 7.07.2008, prot. n. 21293, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Signor Cozzi Massimo:
Nerviano, 07 Luglio 2008

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Richiamata la legge regionale 20 Dicembre 1999, n. 28 "Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine" e successive delibere di attuazione;

Considerato che in queste ultime settimane il prezzo della benzina è salito vertiginosamente sì da vanificare lo sconto introdotto con la legge regionale n. 28/1999;

Atteso che i cittadini residenti nell'area transfrontaliera lombarda stanno riconsiderando l'opportunità di recarsi in Svizzera dove fare il pieno diventa di nuovo conveniente, al di là della riduzione praticata ai possessori della carta-sconto;

Rilevato altresì che i rivenditori di carburante della fascia di confine si sono visti bruciare buona parte del vantaggio competitivo ottenuto nel Giugno 2000 con l'introduzione della carta-sconto e che incombe di nuovo l'incubo del pendolarismo del pieno se, come sembra, il Governo Federale della Svizzera accoglierà la richiesta dei commercianti del Canton Ticino di abbassare le accise per gli impianti di confine;

Considerato, come più volte affermato dagli Assessori Regionali competenti, che il bilancio della carta-sconto, introdotta dopo le richieste delle associazioni di categoria, per limitare il più possibile il cosiddetto pendolarismo del pieno e disincentivare quindi i residenti nelle aree di confine con la Svizzera ad attraversare la frontiera uno o due volte alla settimana per fare benzina, è stato sicuramente in linea con le attese;

Tenuto conto che l'introduzione della tessera per i residenti nelle zone frontaliere ha permesso di aumentare in poco tempo di circa il 50% la quantità di carburante venduto nelle province di Varese, Como e Sondrio e di

assicurare una partecipazione maggiorata all'accisa sulla benzina per la Regione Lombardia;

Tenuto altresì conto che il prezzo dei carburanti venduti nei Comuni transfrontalieri non può essere inferiore a quello applicato nella vicina Confederazione Elvetica

Tutto ciò premesso

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a riformulare la delibera di applicazione della l.r. 20 Dicembre 1999 n. 28, adottando la seguente modalità: rendere maggiormente flessibile la norma di applicazione dello sconto incrementando o riducendo lo stesso in base all'andamento del prezzo nella vicina Confederazione Elvetica, allineando così il prezzo applicato nei Comuni di confine con quello applicato in Svizzera. Tale modalità renderebbe nuovamente competitivo fare il pieno in Lombardia, riducendo, così, il pendolarismo indotto e alleggerendo il traffico automobilistico in un'area fortemente congestionata e già appesantita dal movimento dei lavoratori frontalieri e dal traffico pesante per le merci.
2. a procedere alla rideterminazione dell'ambito territoriale di applicazione delle disposizioni regionali finalizzate alla riduzione del prezzo di distribuzione del carburante con l'ampliamento dei Comuni interessati portando le fasce di distanza chilometrica dal confine nazionale da 20 a 50 km.
3. ad assumere tutte le opportune iniziative nei confronti del Governo centrale affinché delibere la defiscalizzazione dei prossimi aumenti del greggio e chiedi una compartecipazione aggiuntiva, e sotto forma di regime speciale, all'Iva per i litri di benzina di maggior vendita nelle zone di confine, nonché l'attribuzione del 100% dell'accisa sui litri venduti al confine.

CONSIGLIERE COMUNALE

F.TO Cozzi Massimo

Essendo questa una mozione si applica l'articolo 65 perciò due interventi al massimo di 15 minuti più dichiarazione di voto.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Grazie e buonasera. Non vorrei aggiungere molto dal punto di vista tecnico perché mi sembra abbastanza esaustiva questa mozione. L'aumento dei costi di benzina e gasolio purtroppo sono una componente sempre più preoccupante nel corso della vita, che va a colpire in modo

particolare le famiglie dei lavoratori e che da stime di associazioni dei consumatori sta portando ad una maggior spesa annua di almeno 1.600 Euro in più a famiglia.

Come Lega abbiamo ripreso la mozione che è stata approvata il mese scorso nel Consiglio Regionale della Lombardia, e lanciamo un piccolo segnale nella direzione della riduzione del prezzo della benzina che purtroppo sta aumentando sempre di più. Il punto più importante di questa mozione è arrivare all'allargamento dell'ambito territoriale dove si utilizzerebbe la carta-sconto per la benzina e il carburante in prossimità del confine, ora limitato solo a 20 chilometri. In questa mozione si propone di allargare tale fascia fino a 50 chilometri dal confine svizzero, in sostanza entrerebbe quindi anche il Comune di Nerviano che si trova a circa 40 chilometri dal confine con la Svizzera.

La nostra speranza è che il Consiglio Comunale di Nerviano si pronunci a favore di una mozione di buon senso che vuole dare soltanto un piccolo segnale verso un problema sempre più sentito dalla gente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie. Per quanto riguarda la nostra riflessione su questa mozione che ha presentato Massimo Cozzi in rappresentanza della Lega, io ho avuto già occasione di anticipare, se vogliamo, in forma non ufficiale, quella che era la nostra riflessione su questa materia qua e innanzi tutto Lo ringrazio di questa sensibilità che ha avuto. Giustamente Lui ha accennato che questa mozione è frutto di un lavoro che già si è svolto in ambito regionale dove, lo diciamo così, per onor di cronaca, hanno collaborato non solamente le forze politiche che governano la Regione, ma anche le forze di opposizione, anzi io mi permetto di aggiungere che inizialmente, prima di presentare la mozione, c'è stata anche in qualche provincia della Lombardia una raccolta di firme a tale proposito, proprio per cercare di sensibilizzare sempre di più la stessa Regione Lombardia su questo argomento.

Per quanto ci riguarda non aggiungiamo nient'altro, nel senso che condividiamo questa mozione e la sensibilità che Massimo Cozzi ha avuto nel presentarla, è una mozione, torno a ripetere, che all'interno della Giunta Regionale ha avuto una larga e trasversale approvazione e quindi nel condividerla ci auguriamo che anche dal Consiglio Comunale di Nerviano possa partire un input in termini positivi per

la Regione Lombardia, ma in maniera particolare per il Presidente Formigoni, affinché queste cose scritte nella mozione si possano, non dico domani mattina, ma nel più breve tempo possibile, concretizzare e diventare atti concreti, con le motivazioni che accennava il Consigliere Massimo Cozzi.

Noi come gruppo di maggioranza siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie. Penso che tutti siano d'accordo, però penso che anche Forza Italia voglia intervenire. Verpilio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Io credo, come già detto dagli altri, che tentar non nuoce, proviamoci, visto che a noi non costa nulla fare questo tipo di proposta, quindi è evidente che saremo favorevoli in questo senso.

Mi permetto magari di aggiungere una semplice cosa, potremmo eventualmente mandare in copia per conoscenza agli altri Comuni limitrofi per sollecitarli a loro volta, in modo che i Consigli Comunali a loro volta diano una mozione dello stesso carattere alla Regione, si dice che l'unione fa la forza, proviamoci.

PRESIDENTE

Grazie del suggerimento. C'è qualche altro intervento? Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Ha già anticipato Verpilio che il nostro voto sarà favorevole a questa mozione, ricordo che una crisi come quella che stiamo vivendo per quanto riguarda i costi dei carburanti, ogni proposta che vada in senso contrario, cioè ad una diminuzione dei costi, è ovviamente ben accetta spero da tutti, come sembra stasera.

Oltre a quello che possiamo proporre a livello regionale, e qui faccio una piccola digressione, se me lo permettete, secondo me il Comune potrebbe attivarsi su una serie di possibilità che viaggiano proprio in questa direzione, la prima tra tutte è quella di cercare in qualche modo di poter avere anche sul territorio un distributore di metano, cosa che è mancante e permetterebbe a tanti cittadini di poter diversificare il rifornimento.

Era una parte del nostro programma amministrativo ma penso che sia anche questa una condivisione di tutti, perché va proprio nella stessa direzione della mozione, cioè il tentativo di far sì che il cittadino possa sostanzialmente spendere di meno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego, Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sicuramente è un problema che al giorno d'oggi è molto rilevante perché nel giro di pochi anni il costo della benzina è raddoppiato. È chiaro che tutto quello che va in direzione di poter diminuire quello che è il costo della benzina è ben accetto, però mi sembra un po' riduttivo fermarci a questo discorso perché la benzina è aumentata anche in Svizzera, secondo me sono un po' i problemi di fondo che andrebbero analizzati, perché se andiamo a vedere negli ultimi cinque anni, prima per fare 1 Dollaro ci voleva 1 Euro e 20, adesso per fare 1 Euro ci vuole 1 Dollaro e 60, è effettivamente raddoppiato per cui l'aumento del costo del barile agli effetti dell'Euro non è aumentato, è stato solo un recupero della svalutazione dell'Euro, però quello che stranamente succede, che aumenta nella zona Euro in proporzione all'aumento del costo del barile, che è collegato al Dollaro, io non sono un economista però faccio fatica a capire, perché in effetti sarebbe come se il costo del barile rispetto a cinque anni fa per noi costasse la metà, perché poi la matematica non è un'opinione, però in effetti il costo della benzina è raddoppiato pari al Dollaro.

Allora, la valutazione di questo Euro è reale o è abbinata al Dollaro? Altrimenti qua non ci siamo, perché poi collegato alla moneta dell'Euro gli va dietro anche tutto, dai generi alimentari, cose e via, quando siamo per le esportazioni mi sento dire: eh, il Dollaro, ormai l'Euro è forte (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) benefici non ci sono, dove ci sono gli scompensi ci sono, allora il problema è un po' diverso.

Secondo me dietro tutta questa situazione c'è sicuramente una grossa speculazione, che è chiaramente evidente, non voglio rientrare al discorso che fa Tremonti con la Robin tax, però far finta di niente mi sembra di accettare qualsiasi cosa senza proferir parola.

Io penso che siamo d'accordo su questa mozione, però dietro questa situazione o qua si prendono delle contromisure con una certa serietà oppure sicuramente di qua a poco tempo avremo problemi molto più seri che non il costo della benzina.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Vedo che siete tutti d'accordo perciò è inutile che chieda la dichiarazione di voto, passiamo perciò alla votazione.

Consiglieri presenti in aula, se non sbaglio, sono 15; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15, perciò unanimità.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed trovata la proposta di deliberazione.

Argomento n. 10.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7/7/2008 - PROT. N. 21294 DAL CONSIGLIERE COZZI MASSIMO DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL MANCATO RISPETTO DELL'ORARIO DI CHIUSURA DEL PARCHEGGIO E PARCHETTO DI VIA GUARESCHI IN FRAZIONE SANT'ILARIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basili, Colombo, Leva, Sala Giuseppina... Carugo va via, perciò sono 14 e non sono più 15. Assenti 7, però i nomi?

SEGRETARIO

Basili, Colombo, Leva, Sala Giuseppina, Girotti, Giubileo e Carugo.

PRESIDENTE

Perfetto.

In data 7/07/2008, Protocollo n. 21294 è pervenuto al Protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Signor Cozzi Massimo:

Nerviano, 7 Luglio 2008

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interpellanza

Premesso che in risposta ad una nostra interrogazione con richiesta di risposta scritta del 28 Maggio 2007 e ad una interpellanza discussa nel Consiglio Comunale il 18 Luglio 2007, in merito all'utilizzo pubblico del parcheggio del parchetto di Via Guareschi in località Sant'Ilario Milanese, il Sindaco e l'Assessore Pisoni hanno confermato e ribadito che ci troviamo di fronte ad un parcheggio ed un parchetto ad uso pubblico.

Che gli stessi hanno confermato che è in vigore un'ordinanza del Sindaco del 23 Gennaio 1997, con la quale veniva disposta la chiusura del parcheggio dalle ore 22 alle ore 7 del mattino e pertanto si evince che il parcheggio ed il parchetto sono a disposizione di tutti durante la fascia oraria diurna, cioè dalle ore 7 alle ore 22.

Preso atto che tale ordinanza non viene mai rispettata, come ha affermato l'Assessore Pisoni nel Consiglio Comunale del 18 Luglio 2007, come è ben visibile a chi passa davanti al tale parcheggio.

Sottolineato che lo stesso Assessore si era impegnato ad incontrare la ditta proprietaria dei capannoni per discutere della questione e chiede al Sindaco e all'Assessore competente di relazionare in merito.

Saluti padani.

Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Articolo 15, perciò Cozzi Massimo ha cinque minuti per illustrare maggiormente l'interpellanza presentata, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Questa interpellanza fa seguito ad un'interrogazione con richiesta di risposta scritta fatta nel Maggio del 2007 e poi ad un'interpellanza che è stata discussa nel Consiglio Comunale del 18 Luglio, sempre del 2007. In sostanza si fa riferimento a questo parcheggio di via Guareschi, anche al parchetto interno, dove esiste un'ordinanza del Sindaco del 23 Gennaio 1997 che dice che il parcheggio è di utilizzo pubblico dalle ore 7 del mattino alle 22 della sera.

Come mi era stato già risposto in tutte e due le occasioni da parte sia dell'Assessore Pisoni e da parte del Sindaco, il parcheggio è evidentemente ad utilizzo pubblico, peccato che l'ordinanza in questione non viene mai fatta rispettare in quanto nell'orario che è previsto di apertura il parcheggio risulta chiuso.

Io sono andato a riprendermi il verbale del Consiglio Comunale dell'anno scorso dove l'Assessore allora ai Lavori Pubblici e adesso alla Polizia Locale, Pisoni, parlava di un incontro che avrebbe dovuto fare con i proprietari per cercare di capire perché non veniva fatta rispettare l'ordinanza.

Visto che dal Luglio dell'anno scorso fino adesso la situazione non è mutata rispetto a prima, chiedo all'Assessore se ha novità o al Sindaco se ha novità in merito e perché questa ordinanza non viene fatta rispettare.

PRESIDENTE

Grazie delle delucidazioni. Pisoni può rispondere, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

A seguito della prima interpellanza sono stati fatti più incontri con i proprietari dell'immobile e in tutti questi incontri i proprietari hanno, come avevano già fatto precedentemente, sottolineato che hanno grossi problemi a livello di sicurezza ai quali vanno incontro mantenendo aperto il cancello nel periodo diurno e questi loro problemi sono stati ulteriormente sottolineati da una nota informativa che gli stessi hanno inviato alla Prefettura di Milano, sottolineando le problematiche, vista l'attività da

loro svolta di deposito per ditte di abbigliamento, nel mantenere la struttura a parcheggio e parchetto aperto.

Come Amministrazione, quando li abbiamo incontrati, abbiamo sottolineato che pur comprendendo le motivazioni che loro portavano a loro discolpa, siamo comunque ad oggi ancora in presenza di una convenzione che regola lo spazio che è oggetto dell'interpellanza e su questo spazio è in vigore un'ordinanza, come diceva prima il Consigliere Cozzi Massimo, dal 1997 che li obbliga a rispettare gli orari di apertura e di chiusura dello stesso, perciò abbiamo invitato più di una volta gli stessi proprietari a rispettare la stessa ordinanza.

Provvederemo ad inviare anche una nota scritta agli stessi, sottolineando che ad oggi, in mancanza dell'eventuale rispetto, dovremo comunque procedere nel caso.

Abbiamo garantito per quanto possibile, come ha fatto la stessa Prefettura, di intensificare i servizi di vigilanza, ovviamente compatibilmente con i servizi che già vengono effettuati, per quanto ci riguarda dalla Polizia Locale, per quanto riguarda la Prefettura, come nota che la stessa ha inviato agli stessi proprietari, alle Forze dell'Ordine, in quanto con una nota specifica dell'Ufficio del Territorio del Governo di Milano invitava e promuoveva un'intensificazione dei servizi di vigilanza sull'area di via Guareschi, come da esposto presentato dalla società scrivente.

Per cui ad oggi i riscontri ci sono stati, abbiamo sottolineato, come dicevo prima, che capiamo le problematiche, ma non possiamo ignorare un'ordinanza che è in vigore dal 1997. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è diritto di replica. Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Volevo capire la risposta data dall'Assessore, dove si dice che se non ci saranno novità si andrà a procedere nel caso. Ma mi chiedo, ma perché fino adesso non è stata data nessuna multa, niente, non è stato fatto nulla? C'è un'ordinanza in vigore dal '97, chiaramente violata dalla proprietà, perché basta passare di lì e il parcheggio è chiuso, è stata fatta un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, è stata fatta un'interpellanza dove si diceva che si andava a procedere e dopo un anno l'Assessore mi dice che se non verrà rispettata l'ordinanza si andrà a procedere nel caso.

Io mi aspettavo che si era già andati a procedere nel caso. Ma cosa stiamo aspettando ad intervenire? A cosa

serve un'ordinanza del Sindaco? Si riesce o non si riesce a farla rispettare?

PRESIDENTE

Assessore la risposta.

ASSESSORE PISONI

Vorrei far notare che dal 1997 non è mai stata elevata nessuna contravvenzione, ripeto, si riesce, certo, adesso, come ho ripetuto prima, provvederemo, in caso ancora di mancato rispetto dell'ordinanza stessa, ad agire, però sottolineo che dal 1997 non è mai stata fatta ed elevata nessuna sanzione per il mancato rispetto dell'ordinanza stessa. Ci siamo impegnati, ci stiamo impegnando oggi in Consiglio Comunale a provvedere a far sì che questa ordinanza venga rispettata.

PRESIDENTE

Grazie. Se vuole intervenire un rappresentante per gruppo? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Una domanda all'Assessore e al Sindaco. Se io dovessi entrare con la mia auto in quel parcheggio e mi metto lì bello tranquillo ad ascoltare la musica o leggere il giornale, all'orario di chiusura, il dipendente addetto alla chiusura del cancello, ovviamente dopo avermi invitato ad uscire e avendo avuto la mia risposta negativa, che cosa fa? Lo lascia aperto o chiude comunque il cancello, creando un reato di sequestro di persona o qualcosa d'altro?

Io quindi inviterei qualche cittadino ad agire in questo modo, diamoci appuntamento, andiamo là e vediamo che cosa succede, una volta, due o tre poi le cose possono cambiare.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco la risposta.

SINDACO

Io non volevo rispondere, però ci terrei a precisare perché se ragioniamo per paradossi o per provocazioni non andiamo da nessuna parte. Noi abbiamo ricevuto dalla Prefettura di Milano una comunicazione perché quel luogo, che qualcuno in maniera scellerata ha previsto come parcheggio pubblico all'interno di un'attività produttiva, perché poi la scelta scellerata è questa, è quella di prevedere un parcheggio all'interno di un'area che è di attività produttiva, alla terza rapina che si è verificata la Prefettura si è interessata e ha avuto un incontro, un funzionario della Prefettura con il sottoscritto,

chiedendoci sostanzialmente di verificare, perché le rapine non si sono verificate dopo le 22 quando il cancello è chiuso, ma si sono verificate durante il giorno.

Quindi io non so se Girotti o qualcun altro vogliono provare a vedere cosa succede, io di solito consiglio di fare queste cose, quando accadono situazioni di questo tipo chiamate i Carabinieri, chiamate i Vigili che sono in servizio, poi vediamo come viene risolta la situazione.

Debbo dire che è particolarmente complessa, peraltro bisogna anche dire per onestà che quel parcheggio lì non è sostanzialmente mai stato utilizzato perché all'origine era stato pensato come un parcheggio di servizio per il Cimitero, perché questa è la funzione più prossima pubblica che c'è, e se immaginate la distanza che c'è tra questo luogo e il Cimitero probabilmente voi capite bene perché non viene utilizzato dai cittadini, perché è assolutamente inutile fare il parcheggio lì.

Ribadisco quello che diceva prima l'Assessore Pisoni, noi abbiamo più volte incontrato la proprietà e più volte abbiamo sottolineato questo tipo di problematica, nel momento in cui verrà riscontrato che non ottemperano ancora all'ordinanza agiremo di conseguenza.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per precisione. Io penso che le cose forse per intenderci bisognerebbe chiarirle bene. Io penso che quel parcheggio quando è stato fatto non è stato fatto per il parcheggio al Cimitero però era di servizio a quella che era la ditta lì, perché in effetti quando è stata costruita la logistica lì non è che c'erano parcheggi abbondanti o che, ed era in funzione.

Qual è l'utilità di quel parcheggio? Penso che non ce ne siano, non ne ha per la cittadinanza, bisogna essere chiari, però non è detto, come diceva Pisoni, che è sempre stato chiuso dal '97, all'inizio era aperto, dopo effettivamente ha comportato dei problemi, ma non è colpa del parcheggio se entrano a rubare, adesso il dire che uno entra a rubare è colpa del parcheggio, mi sembra un po' grossolana, anche se il parcheggio è chiuso entrano lo stesso a rubare, lì entrano a rubare perché lì c'è della merce appetibile che chiaramente vanno a rubare, ma non è per il parcheggio, altrimenti sarebbe molto semplice, molto semplice anche per loro, basterebbe che mettano una telecamera o sulla recinzione mettono delle misure di protezione adeguate, ma non è così, diciamo che per quella

ditta magari quel parcheggio poteva essere annesso alla sua ditta, che magari è più interessante.

Per capirci è sempre meglio dire le cose come sono perché mi ricordo che anche quando c'era Girotti avevano fatto delle proposte per l'utilizzo di quel parcheggio, c'erano proposte di quel tipo, che secondo me non erano neanche sbagliate sennonché il parcheggio è di utilità sociale, se fa delle proposte alternative all'utilità sociale va bene.

Il parcheggio lì è inutile, parliamoci chiaro, allora diciamo un po' le cose come sono, però non è che dal 97 in avanti è sempre stato chiuso come adesso, adesso lo tengono chiuso un po' per utilità aziendale... ma più che altro per utilità aziendale, il fatto che vanno lì a rubare, non è questa la verità perché comunque anche se dovessero annetterlo all'azienda quel parcheggio, penso che lì, quel posto sia appetibile ai ladri comunque, perché vanno a rubare anche nei posti dove non ci sono i parcheggi, per parlarci chiaro.

Penso quindi che le cose vadano chiarite in modo che si possa capire e trovar di dare delle risposte.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora all'argomento n. 11.

PUNTO N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7/7/2008 - PROT. N. 21295 - DAL CONSIGLIERE COZZI MASSIMO DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AI MAGGIORI POTERI ATTRIBUITI AL SINDACO DAL NUOVO PACCHETTO SICUREZZA DEL MINISTRO MARONI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21... è arrivato Girotti perciò abbiamo una persona in più, 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti...

SEGRETARIO

Carugo, Basili, Colombo, Leva, Sala Giuseppina, Giubileo.

PRESIDENTE

Grazie.

In data 7.07.2008, prot. n. 21295, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal consigliere Signor Cozzi Massimo:

Nerviano, 7 Luglio 2008

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che in questi giorni è in fase di approvazione definitiva in Parlamento il pacchetto sicurezza del Ministro degli Interni Roberto Maroni, che attribuisce ai Sindaci maggiori poteri in merito
- Che molte novità sono presenti all'interno del decreto Maroni e vanno nella direzione di una maggiore tutela della sicurezza e tranquillità dei cittadini

SOTTOLINEATO:

- Che vengono rafforzati i controlli ed i provvedimenti che vanno nella direzione di colpire e debellare il fenomeno della presenza di clandestini sul territorio
- Che tra le novità ricordiamo che chi concede in affitto case a stranieri che si trovano illegalmente qui oppure ad extracomunitari in regola che però ospitano connazionali non in regola rischia di vedersi requisire l'appartamento

VISTO:

- Che alcuni Comuni vicini (ad esempio Turbigo e Gerenzano) hanno istituito gruppi di lavoro o commissioni permanenti per approfondire quanto previsto da tale pacchetto sicurezza e capire quali provvedimenti è necessario mettere in campo e come attuare un costante monitoraggio sia per evitare che negli appartamenti

abitati da stranieri in regola vengano ospitati connazionali clandestini, giunti senza permesso di soggiorno, sia per evitare che proprietari senza scrupoli lucrino con gli affitti, magari ospitando clandestini

SI CHIEDE

Al Sindaco come intende attivarsi in merito per recepire sul territorio nervianese quanto disposto dal Decreto Maroni sulla sicurezza e se intende attivare una Commissione permanente od un gruppo di lavoro per meglio approfondire quanto previsto da un pacchetto sicurezza che i cittadini aspettavano da tempo.

Saluti Padani.

CONSIGLIERE COMUNALE

F.TO Cozzi Massimo

Prego, Cozzi Massimo, ha cinque minuti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La Lega con la presentazione di questa interpellanza vuole portare e porta questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale gli effetti che il cosiddetto pacchetto sicurezza Maroni, che comprende sia il decreto che è in approvazione in questi giorni in Parlamento che il disegno di legge, sul discorso della sicurezza porterà direttamente sul territorio.

Prendendo spunto da quanto fatto, e ho letto sui giornali, sia dai Comuni di Turbigo che da quello di Gerenzano che hanno attivato rispettivamente a Turbigo un gruppo di lavoro e a Gerenzano una Commissione permanente per comprendere bene le novità di questo pacchetto sicurezza e capire quali provvedimenti è necessario mettere in campo per attuare queste novità.

Questa sera rivolgiamo la stessa richiesta al Sindaco di Nerviano, o all'Assessore competente, per vedere in che direzione si sta muovendo il Comune di Nerviano.

È bene ricordare che questo pacchetto sicurezza attribuisce maggiori poteri in materia di sicurezza ai Sindaci andando così incontro alla richiesta che arriva in tale direzione dai cittadini, fra le novità introdotte fondamentale per noi è quella che colpisce i proprietari di immobili. Chi concede case in affitto a stranieri che si trovano illegalmente in Italia oppure extracomunitari in regola che ospitano connazionali, rischia di vedersi requisire l'appartamento.

Questo fenomeno è ben presente anche a Nerviano dove in molte case ed in molte abitazioni sono presenti molte più persone di quante sono dichiarate, anche qua vicino a noi in via Annunciata ad esempio.

La Lega auspica un costante monitoraggio sul fenomeno attraverso una proficua collaborazione tra i funzionari degli uffici comunali competenti per il rilascio di abitabilità e residenza, la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine. Finalmente una visione diversa sulla sicurezza dei cittadini che parte dal basso, affidando molti più poteri ai Sindaci. Ci auguriamo che anche il Sindaco di Nerviano ne faccia tesoro.

Per concludere volevo ricordare che questo decreto sicurezza, questo disegno di legge, comprende molti punti importanti per il territorio. Non riguarda soltanto, come qualcuno, e in particolare della Sinistra, vuole sottolineare, il discorso degli extracomunitari, ma riguarda anche ad esempio l'aggravante per i reati commessi sulle persone più deboli, anziani e disabili.

Ci sono norme più severe per la tutela del decoro urbano, ci sono norme contro il reato di impiego di minori nell'accattonaggio, come avviene anche a Nerviano, sottolineato da me più volte. È vero, c'è anche il reato di immigrazione clandestina che andrà a contrastare l'ingresso illegale nel territorio italiano, ma vi è anche un inasprimento nella confisca dei beni mafiosi, e questo è bene ricordarlo.

Chiedo quindi al Sindaco o all'Assessore in che modo si sta attivando per poi riuscire a prevedere anche a Nerviano l'effettiva esecuzione di questo pacchetto sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Al Sindaco la parola.

SINDACO

Diciamo che questo rappresenta una sorta di sollecitazione. Io debbo dire che la cosa che mi preoccupa di più, al di là delle differenti opinioni politiche, è sentire il sindacato della Polizia, sindacato autonomo e non sindacato confederale della Polizia, che dice che dobbiamo scioperare perché non abbiamo neanche la benzina da mettere nelle macchine, quindi quando si fanno ragionamenti sulla sicurezza io penso che la prima cosa da fare sia quella di garantire le risorse necessarie ai corpi di Polizia.

Io penso questo, in merito poi al potere lasciato ai Sindaci devo dirle che i fenomeni di accattonaggio che Lei ha evidenziato sono stati veramente fenomeni marginali perché dire che a Nerviano esiste un simile fenomeno non risponde a verità, ci sono stati episodi di questa natura e sono stati prontamente repressi.

Dirò di più, ho fatto anche una verifica personalmente proprio nei giorni scorsi, proprio nei luoghi a cui Lei

faceva riferimento prima, quindi in via Annunciata, e da accertamenti fatti dall'Arma dei Carabinieri non risulta, almeno quando sono andati i Carabinieri, poi appare evidente che alcune situazioni magari possono far sorridere, non è che possiamo pensare di mettere un carabiniere o un militare, qualcuno ci sta pensando di mettere un carabiniere o un militare fuori da ogni corte per identificare le persone che vengono ospitate o che vanno a trovare le persone.

Io mi sento di dire questo, anche per davvero cercare di rasserenare il clima. Questo non significa che non ci sia la paura, che non ci sia la tensione, che non ci siano fenomeni che possono anche degenerare, mi sento però davvero di sottolineare ancora una volta che il territorio della nostra comunità non presenta elementi di crisi acuta, questo perché, non da oggi, ma storicamente, non ha mai avuto punte di particolare gravità.

Io pensavo di accogliere, perché proprio ieri ho incontrato il Sindaco di Turbigo e mi sono fatto spiegare quale era la modalità con cui Lei intendeva operare, la collega Laura Mira Bonomi, mi diceva in buona sostanza che Lei ha istituito una sorta di Commissione dove i Capigruppo, le forze politiche si misurano sugli eventuali provvedimenti che il Sindaco deve adottare.

Io pensavo, se questo percorso può andar bene, eventualmente di convocare una Commissione consiliare I, allargata magari ai Capigruppo, dove nel momento in cui diventerà operativo il Decreto Maroni magari facciamo una discussione, anche perché poi lì si tratta di emettere provvedimenti squisitamente tecnici, come appunto le ordinanze sindacali piuttosto che altre, quindi pensavo di poter portare la discussione in seno alla I Commissione consiliare, che mi sembra quella forse dove sia più logico discutere.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Cozzi, ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

L'importante che poi si faccia questa Commissione, perché se è come la Commissione sui miasmi di Cantone, che poi non si è mai fatta, l'auspicio è che la proposta che ha fatto il Sindaco di portare in Commissione venga fatta, ma venga fatta il più presto, già dal mese di Settembre a questo punto, perché ormai si avvicinano le vacanze e convocare la Commissione in pieno Luglio non mi sembra andare incontro alle esigenze.

Il discorso del Comune di Turbigo, che io ho qua davanti, il Sindaco praticamente ha istituito un gruppo di lavoro, ma permanente, che è composto dal Sindaco,

dall'Assessore alla Sicurezza, dall'Assessore ai Servizi Sociali e dai Capigruppo del Consiglio Comunale.

Io quindi colgo in maniera parzialmente positiva la risposta del Sindaco, quindi mi auguro che venga convocata la Commissione già a Settembre, per quanto riguarda poi quello che ha detto su via Annunciata e su altri casi, è logico che quando i Carabinieri vanno non trovano mai niente perché gli extracomunitari casualmente non ci sono mai, magari se andassero di notte forse si riuscirebbe a vederli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

No, solo una precisazione. Certo, la Commissione su Cantone non si è ancora fatta ma il Consigliere Massimo Cozzi sa bene il perché, stiamo aspettando di chiudere con i tempi biblici della Regione Lombardia tutta la questione prima di poter convocare la Commissione.

In via Annunciata sono stati fatti anche dei sopralluoghi notturni e non hanno prodotto effetto.

Io però vorrei anche un attimino puntualizzare questo ragionamento, queste cose che diceva il Consigliere Cozzi Massimo, perché se passa un messaggio che comunque i Carabinieri non sono in grado di fare nulla, che comunque le forze di Polizia, secondo me è un messaggio negativo, nel senso che i controlli vengono fatti, poi nove volte su dieci i controlli vanno magari a finire in nulla, però l'importante è che non scenda, che non si abbassi la guardia rispetto a questo tipo di situazione, che vengano costantemente monitorati. Poi francamente io non è che gioisca in maniera particolare quando una retata va a segno, io mi auguro che le retate non ci siano. Questo è il presupposto da cui cerco di partire.

PRESIDENTE

Adesso c'è l'intervento per ogni gruppo. Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Più che un intervento perché non voglio entrare, il Sindaco ha già risposto a quanto ha esposto il Consigliere Massimo Cozzi, l'unica cosa che mi permetto sul discorso Commissione, non aggiungo nient'altro, ci tengo però a dire che questa eventuale Commissione la si potrà fare, io mi auguro, quando questo decreto legge diventerà legge dello Stato, così sappiamo ancora, perché mi sembra, magari ricordo male, che ad oggi non è ancora stato convertito in

legge, non è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, tanto per essere chiari.

Quindi il giorno che diventerà legge dello Stato sappiamo quali sono i criteri, ciò che contiene questa legge, dopodiché possiamo esaminarla e non aggiungo nient'altro a quello che è stato detto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sergio Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

È chiaro che col decreto sicurezza, che deve diventare legge ufficiale dello Stato, a nostro parere andrà ad incidere in maniera evidente anche per quanto riguarda le Autonomie Locali, tant'è vero che c'è, uno dei punti fondamentali è proprio il nuovo ruolo delle Comunità Locali all'interno di questo procedimento.

Per noi quindi è positivo il fatto che si richieda in qualche modo di fare un gruppo di lavoro su questo tema, è quindi positiva questa interpellanza della Lega e pensiamo che non sia solo una sollecitazione, Signor Sindaco, pensiamo che è una vera e propria proposta. La Commissione 1 va bene, ma la Commissione 1 secondo noi deve essere l'embrione per far nascere un qualcosa ad hoc che possa, visto che nel decreto sicurezza c'è questo ruolo nuovo delle Comunità Locali e anche probabilmente della Vigilanza per quello che riguarda proprio la Vigilanza Urbana, che questo luogo, la Commissione diventi l'embrione per far nascere una Commissione ad hoc dove si studi sostanzialmente cosa cambia, visto che cambia molto.

Per quanto riguarda l'accattonaggio ed il degrado urbano, Signor Sindaco, io penso che è sotto gli occhi di tutti, la situazione a Nerviano non sarà gravissima però noi abbiamo denunciato più volte, anzi arriverà prossimamente anche in Consiglio Comunale un'altra denuncia che abbiamo fatto su quello che vedete, il ponte dell'Olona con i lampioni divelti, scritte sui muri, le abbiamo già denunciate, quindi il degrado urbano è abbastanza evidente.

Certo, probabilmente non siamo nella banlieue parigina, tanto per intenderci, però non è che siamo il paese dove tutto è perfetto, dove tutto è pulito, dove non c'è degrado urbano e dove non c'è accattonaggio.

I Carabinieri fanno il loro ruolo, ed è un ruolo egregio, però è anche vero che anche noi abbiamo questi fenomeni che non sono marginali e alcune volte sono evidenti, penso soltanto a quello che accade vicino ai grandi centri commerciali anche oggi.

Detto questo direi che è positiva, mi sembra, la proposta che faceva la Lega e il rimando che faceva il

Sindaco, vediamo appunto l'evoluzione che si vuole dare a questa proposta, dopodiché bisognerà veramente vedere se si fa qualcosa ad hoc oppure sta lì a morire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Stavo pensando un po', al di là di tutto che quando ci sono le leggi, poi al di là che si condividono non si condividono, bisogna adeguarsi a quelli che saranno i dispositivi di legge, per cui è chiaro che i ruoli cambiano profondamente, ma stavo appunto pensando che poi una Commissione che si deve riunire per... Non riesco ad immaginarla perché una Commissione può dettare i principi di intervento, ma non può essere un giudizio in base ad una situazione e via, però così come me la immagino adesso, magari un domani quando è più elaborata può avere una logica, ma una logica adesso la vedo poco, se non per stilare magari quelli che saranno gli indirizzi che vanno per adeguarsi alla nuova normativa del decreto sicurezza o che.

Questo per quanto riguarda i dubbi che ho, adesso discutendone un po' qua stasera mi vengono un po' così.

Un'altra cosa è che è vero che non ci sono grossi problemi per quanto riguarda gli inserimenti degli stranieri a Nerviano, perché così come è stata fatta non è che c'è un agglomerato, sono messi tutti assieme per cui c'è stata un'integrazione, se vuoi, non dannosa, magari evidente, però quello che Nerviano subisce e quello che preoccupa di più sono i furti nelle case, questo è evidente, la vera paura della popolazione nervianese è che parecchie famiglie, parecchie persone subiscono furti o intrusioni in casa, che è la cosa peggiore di una persona, la paura di stare in casa, è questo il senso dell'insicurezza, per cui non lo so, facciamo un po' questa Commissione, ma cosa c'è? C'è un provvedimento da prendere, il Sindaco convoca la Commissione e la Commissione dice lascia perdere o vai avanti?

Non mi sembra logico, però se c'è da stendere il regolamento mi trova pienamente d'accordo, dettare le linee di applicazione, di principio mi trova d'accordo ma oltre io non andrei, non sono un giudice. Questo è un po'...

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Il Sindaco vuole precisare?

SINDACO

Io credo che il Consigliere Sala abbia perfettamente centrato il problema. È evidente che quello che può fare la Commissione 1 è un po', come ho sentito altri colleghi in altri Municipi, sostanzialmente capire, condividere lo spirito dell'ordinanza, ma poi le leggi ci sono, l'ordinanza la fa il Sindaco, a prescindere dalla volontà o meno della Commissione, anche perché se poi non fa l'ordinanza, viola una legge della Repubblica, e questo non va bene.

Ripeto, sono tematiche importanti. Sicuramente la sicurezza deve essere garantita come bene fondamentale, perché una società civile cresce bene se è ordinata, ma dirò di più, a mio giudizio le risposte sono risposte che vengono date su diversi livelli, sul piano della repressione dei reati, sul piano dell'inclusione sociale, sul piano della casa, sul piano dei servizi sociali, sul piano culturale, quindi quello che noi per esempio stiamo facendo, e proprio l'altro giorno l'Assessore Provinciale Grancini ha ricordato, tra le altre, 22, una è la nostra, le convenzioni che abbiamo fatto insieme alla Provincia di Milano, proprio perché una delle cose che angustiano di più i cittadini è l'insicurezza dentro le mura domestiche.

Come si fa quindi a prevenire questa cosa? Con una presenza maggiore sul territorio, con un sistema a rete sul territorio, estendendo il nastro orario delle Polizie Locali, facendole lavorare in maniera sinergica con i Carabinieri e la Polizia di Stato, in territori come i nostri, non per cattiva volontà della Polizia di Stato, ma sappiamo tutti quanto scarsa sia la presenza della Polizia di Stato. Per noi il riferimento alla Polizia è all'Arma dei Carabinieri per quanto riguarda questa zona, quindi mettere insieme davvero tutta una serie di attività, tra cui appunto quella del potenziamento del pattugliamento e l'estensione del nastro orario della Polizia Locale insieme all'Arma dei Carabinieri e possibilmente cercare di unire più Comandi per arrivare ad una massa critica di persone che ci consenta operativamente di avere addirittura il terzo turno costante nel tempo, questa secondo me è una delle risposte che a livello locale possono essere date.

È evidente poi pensare che i Sindaci, siano essi il Sindaco della città di Milano piuttosto che il Sindaco del Comune di Nerviano, piuttosto che il Sindaco del Comune più piccolo della provincia di Milano a dover risolvere i problemi della sicurezza, diventa abbastanza complicato, bisogna proprio lavorare in maniera sinergica.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Può parlare ancora la Lega se lo ritiene importante.

Allora, prima di finire, Cantafio penso volesse inoltrare un saluto pre-vacanziero. Prego, Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Non ha niente a che vedere con l'Ordine del Giorno perché mi sembra che sia esaurito, ipotizzando che questo Consiglio Comunale immagino sia l'ultimo prima della pausa estiva, quindi dandoci un arrivederci almeno verso la fine di Agosto, vorrei a nome mio e di tutto il gruppo consiliare fare gli auguri di buone vacanze al Sindaco, alla Giunta e a tutto il Consiglio Comunale, compresi anche i cittadini presenti, e anche quelli assenti, quindi un arrivederci a fine Agosto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi... Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Volevo ringraziare per gli auguri il Consigliere Cantafio, però volevo anche ricordargli che comunque non ci sarà Consiglio ma le interrogazioni con richiesta di risposta scritta e tutte le altre cose, cioè la vigilanza sull'operato di questa maggioranza, andrà avanti anche nel mese di Luglio e nel mese di Agosto.

PRESIDENTE

Grazie. Buone vacanze a tutti.